

COMUNE DI SALGAREDA

Provincia di TREVISO

PARERE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

Comune di SALGAREDA

Il revisore unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

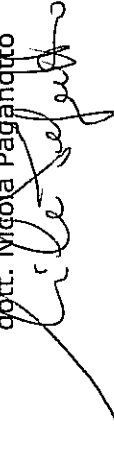
Il Revisore Unico,

- Premesso che ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge e che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto che l'Ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 26/09/2013 ha aderito al sistema di sperimentazione di cui all'art. 36 del dlgs 23/06/2011 n. 118i;
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

approva

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di SALGAREDA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Salgareda li 15/12/2016

IL REVISORE UNICO
dott. Nicola Pagandito


VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. NICOLA PAGANOTTO, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 06/12/2016 e i relativi seguenti allegati obbligatori;
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - f) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - j) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - k) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - l) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - m) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - n) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- o) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- p) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- q) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ☐ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare con delibera n. 14 del 30/04/2016 ha approvato il rendiconto per l'anno 2015 da cui risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non si è a conoscenza di debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 2015 dopo il riaccertamento ordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.107.303,15
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.642,49
b) Fondi accantonati	16.063,98
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.087.596,68
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.107.303,15

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2016 l'avanzo di amministrazione accertato a chiusura dell'esercizio 2015 è stato utilizzato per €. 280.000 per finanziare investimenti, la quota rimanente non è stata applicata al bilancio.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il Comune di Salgareda ha aderito con decorrenza 01/01/2014 alla sperimentazione di cui all'art. 36 D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali.

Il Revisore ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	968.034,60								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00 0,00	0,00		Disavanzo di amministrazione		0	0	0
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.266.032,74	2.175.067,00	2.175.067,00	2.175.067,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.511.619,80	2.987.956,42	2.927.916,53	2.913.165,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	178.300,00	169.500,00	169.500,00	169.500,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.246.219,52	956.694,12	911.193,84	861.076,15					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.008.387,05	905.000,00	630.000,00	480.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.414.045,32	905.000,00	630.000,00	480.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.698.939,31	4.206.261,12	3.885.760,84	3.685.843,15	Totale spese finali	4.925.655,12	3.892.966,42	3.557.916,53	3.393.169,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	313.294,70	313.294,70	327.844,31	292.473,97
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	852.403,08	846.200,00	846.200,00	846.200,00	Titolo 7 - Spesa per conto terzi e partite di giro	846.210,00	846.200,00	846.200,00	846.200,00
Totale titoli	6.051.342,39	5.552.461,12	5.231.960,84	5.031.843,15	Totale titoli	6.585.169,62	5.552.461,12	5.231.960,84	5.031.843,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.019.376,99	5.552.461,12	5.231.960,84	5.031.843,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.585.169,62	5.552.461,12	5.231.960,84	5.031.843,15
Fondo di cassa finale presunto	434.207,17								

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2017-2018-2019, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5 del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

2. Verifica equilibrio corrente-conto capitale e finale anni 2017-2018-2019

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		968.034,60		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0	0	0
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.301.261,12 0,00	3.255.760,84 0,00	3.205.643,15 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.987.966,42 0,00 20.720,00	2.927.916,53 0,00 20.720,00	2.913.169,18 0,00 20.720,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	313.294,70 0,00 0,00	327.844,31 0,00 0,00	292.473,97 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		905.000,00	630.000,00	480.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		905.000,00 0,00	630.000,00 0,00	480.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					

Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione

del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	1.500	1.500
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributo sviluppo investimenti su mutui contratti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	40.000	40.000
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori	€	
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	20.000	10.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2017 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	10.000	
- fondo pluriennale vincolato		
Totale mezzi propri		10.000
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi da imprese	725.000	
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	40.000	
- contributi da altri enti		
- concessioni edilizie	130.000	
Totale mezzi di terzi		895.000
TOTALE RISORSE		905.000
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Il revisore unico ritiene che gli obiettivi indicati nel D.U.P. e nelle previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo . Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 25/10/2016

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006,;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d. lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale del 28/09/2016. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il richiesto parere ai sensi dell'art. 19 della 448/01. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione);
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

La nota integrativa al bilancio di previsione, di cui al punto 9.3 lettera m) del principio contabile della programmazione, presenta i seguenti contenuti:

- o i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- o l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- o l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- o composizione e analisi del fondo pluriennale vincolato;
- o l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Verifica della coerenza esterna

PATTO DI STABILITA'

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapacienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredate da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione					
BILANCIO DI PREVISIONE					
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*) (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)					
			COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)		0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)		0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)		2175067,00	2175067,00	2175067,00

D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	169500,00	169500,00	169500,00	169500,00				
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00							
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00							
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	169500,00	169500,00	169500,00	169500,00				
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	956694,12	911193,84	861076,15					
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	905000,00	630000,00	480000,00					
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00					
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	4206261,12	3885760,84	3685643,15					

(H=C+D+E+F+G)					
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2987966,42	2927916,53	2913169,18	
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	20720,00	20720,00	20720,00	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00			

1) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2967246,42	2907196,53	2892449,18
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	905000,00	630000,00	480000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		

L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	905000,00	630000,00	480000,00	
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)					
		3872246,42	3537196,53	3372449,18	
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		334014,70	348564,31	313193,97	
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00	
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00	

Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00					
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00				
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00					
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00				
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		334014,70	348564,31		313193,97		
(*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016							
1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)							
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione							
3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.							

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).
6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**I.M.U. – T.A.S.I. – Recupero evasione**

Continua l'attività di recupero evasione IMU-TASI esercizi precedenti, sono iscritte a bilancio €. 35.000,00 (IMU) ed €. 6.000,00 (TASI) sulla base del programma di controllo previsto per il 2017-2018-2019. Inoltre, secondo quanto prescritto dal nuovo ordinamento contabile, è previsto un apposito fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 13.120,00 per il triennio 2017-2019.

Le somme previste a titolo di recupero dell'evasione tengono conto delle nuove modalità di accertamento dell'entrata di cui al principio contabile della competenza finanziaria applicata.

Imposta Municipale Propria

La previsione IMU viene determinata al netto della trattenuta di € 182.095 a titolo di contribuzione del Comune di Salgareda al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato in € 665.000,00, che sarà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

Si ricorda che il gettito IMU spettante all'ente non comprende la quota derivante dai fabbricati di categoria D, di spettanza statale. Il calcolo del gettito previsto è stato effettuato a cura degli uffici comunali sulla base della banca dati IMU.

Fondo solidarietà comunale

E' prevista in €. 665.000 la quota di Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2017. Detta quota è stata calcolata partendo dalle assegnazioni 2016.

Addizionale comunale Irpef.

In fase di approvazione del Bilancio, il Consiglio dell'Ente disporrà in merito all'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2017. L'addizionale comunale IRPEF viene proposta allo 0,8%, con soglia di esenzione per redditi fino a € 12.000; la previsione di gettito è stimata in € 563.000. La previsione è stata effettuata assumendo a riferimento il nuovo principio contabile per cui l'accertamento dell'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, viene fatto sulla base «delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento».

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 10.000 sulla base del trend storico.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 20.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 363.000 rispetto alle somme assestate nel 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2017 è del uno per mille per abitazioni principali categorie A1, A8 e A/9 e per fabbricati strumentali all'attività agricola.

Come di consueto si raccomanda all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU nei termini di legge.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2017.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base alle pratiche edilizie in sospeso e all'accertamento dell'esercizio precedente.

La previsione per l'esercizio 2017, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione 2016 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsioni 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
48.751	111.221,26	430.380	325.000	130.000	320.000	170.000

Non è prevista la destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	12671	15000			
IMU	0	20000	35000	35000	35000
Addizionale Irpef					
TASI			6000	6000	6000
TOSAP					
Imposta Pubblicità					
Altre					
Totale	12671	35000	41000	41000	41000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno. Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti non è più previsto dal 2017.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Vendita di beni e servizi (e proventi derivanti dalla gestione dei beni)

A seguito della diversa riclassificazione del bilancio conseguente all'armonizzazione contabile, la presente tipologia (100) ricomprende le ex categorie "Servizi Pubblici" e "Proventi dei beni dell'ente", mentre non comprende più le sanzioni per violazione del Codice della strada, ora confluite nell'apposita tipologia 200 denominata "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di illeciti".

L'organo esecutivo con deliberazione del 06/12/2016, allegata al bilancio, ha determinato le tariffe dei servizi a domanda individuale, l'Ente non essendo in dissesto non ha l'obbligo di garantire la copertura minima.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi domanda individuale previsti per l'esercizio 2017:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prove nti prev. 2017	Spese/costi prev. 2017	% di copertura 2017	
Impianti sportivi	30.000,00	149.132,08	0,20	
Mense scolastiche				
Uso di locali adibiti a riunioni	3.000,00			
Altri servizi				
Totale	33.000,00	149.132,08	22,13%	

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il triennio 2017-2019 in € 20.000 (€ 12.400 al netto della quota fondo crediti dubbia esigibilità stimata per € 7.600) e sono destinati con atto G.C. del 06/12/2016 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato euro 2.000 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata completamente alla spesa corrente.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
18.718	16.926	12.700	12.400	12.400	12.400

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	impegni 2014	impegni 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spesa Corrente	9.359	8.463	6.350	6.200	6.200	6.200

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 366.002,99 per dividendi da Asco Holding Spa.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregati, nuovo sistema di classificazione è il seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
		Totale	Totale	Totale
TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	712.650,00	712.650,00	712.650,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	84.350,00	84.350,00	84.350,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.368.690,00	1.325.190,00	1.325.190,00
104	Trasferimenti correnti	490.100,00	488.100,00	488.100,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	174.756,42	160.206,53	145.459,18
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00	7.000,00	7.000,00
110	Altre spese correnti	150.420,00	150.420,00	150.420,00
100	Totale TITOLO 1	2.987.966,42	2.927.916,53	2.913.169,18

Macroaggregato 101 - Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 647.012;

L'organo di revisione ha provveduto con proprio parere del 02/12/2016 prot. Ric Comune di Salgareda n. 11625, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Spese macroaggregato 101	743640	752050	752050	752050
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	43027	44000	44000	44000
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	786667	796050	796050	796050
(-) Componenti escluse (B)	139655	149126,79	149126,79	149126,79
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562	647012	646923,21	646923,21	646923,21

la previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che erano soggetti al patto) che era pari a euro 647.012.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Nelle spese correnti sono previsti €. 10.000 per incarichi esterni; i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Macroaggregato 103 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.376,00	80,00%	1.675,20	1.675,00	1.675,00	1.675,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	2.620,00	50,00%	1.310,00	1.305,00	1.305,00	1.305,00
totale	10.996,00		2.985,20	2.980,00	2.980,00	2.980,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 12000 pari allo 0,40% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 12000 pari allo 0,41% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 12000 pari allo 0,41% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Considerato che le entrate tributarie sono accertate per cassa, che le entrate extra-tributarie vengono rimosse anticipatamente rispetto alla erogazione del servizio, si è proceduto di determinare il FCDE solo per le entrate per sanzioni al codice della strada. Analizzando i dati relativi agli accertamenti emessi nell'ultimo quinquennio rapportati agli incassi di ciascun esercizio considerato, viene determinata la percentuale di inesigibilità ai fini della determinazione del fondo utilizzando il metodo della media semplice. Per le violazioni IMU/TASI, tenuto conto che trattasi di entrate per le quali non esiste un'evidenza storica, la quantificazione del fondo è stata stimata prudenzialmente sulla base dell'andamento delle entrate da violazioni ICI.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.506.774,00	13.120,00	13.120,00	0,0087
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	1.465.774,00 41.000,00	13.120,00	13.120,00	0,3200
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 104: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.253,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	665.000,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.175.057,00	13.120,00	13.120,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	169.500,00	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0 0	0,00 0 0	0,00 0 0	0,0000 0,0000 0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	169.500,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	187.959,53	0,00	0,00	0,0000

30200000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	7.500,00	7.500,00	0,2923
30300000	Tipologia 300: Interessi attivi	800,00	0,00	0,00	0,00000
30400000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	368.002,99	0,00	0,00	0,00000
30500000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	375.921,50	0,00	0,00	0,00000
30000000	TOTALE TITOLO 3	956.694,12	7.500,00	7.500,00	
	<i>Entrate in conto capitale</i>				
40100000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00000
40200000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	765.000,00	0,00	0,00	0,00000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE	40.000,00	0,00	0,00	0,00000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	725.000,00	0,00	0,00	0,00000
40300000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	0,00000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00000
40400000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,00000
40500000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	130.000,00	0,00	0,00	0,00000
40000000	TOTALE TITOLO 4	905.000,00	0,00	0,00	
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
50100000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00000
50200000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00000
50300000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00000
50400000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00000
50000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	4.206.261,12	20.720,00	20.720,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		20.720,00	20.720,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nessun organismo partecipato presenta, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Nel prospetto seguente si evidenziano i rapporti economici con gli organismi partecipati relativi al consuntivo 2015:

DENOMINAZIONE	%	CONSORZIO/ SOCIETÀ	ENTRATE CONSUNTIVO 2015	FINALITÀ	IMPEGNI CONSUNTIVO 2015
ASCO Holdings S.P.A. PI 03215740261	2,20%	Società	345.417,86	Gestione gas metano, fornitura calore, recupero energetico, bollettazione tributi,	,00
Servizi Idrici Sinistra Piave SRL PI 02136980261	2,50%	Società	126.416,00	Gestione servizio idrico integrato	13.050
Consorzio BIM Piave di Treviso CF00282090265	2,94%	Consorzio	74.727,27	Amministrazione fondo comune previsto dall'art. 1 comma 14 della L. 959/1953	0
Consorzio Servizi Igiene del Territorio (C.I.T.) PI 03074600267	2,00%	Consorzio	0	Tutela e salvaguardia dell'ambiente	
Consorzio Energia Veneto PI 03274810237	0,12%	Consorzio	0	Attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico	7.572,14
Piave Servizi Srl PI 03475190272	1,00%	Società	0	Coordinamento attività di società di proprietà di enti locali titolati del S.I.I. facenti parte dell'AATO	0
ATO Consiglio di Bacino Veneto Orientale PI 03691070266	0,01%	Consorzio	0	Organizzazione e programmazione del servizio idrico integrato	0

GAL terre di marca scarl PJ 042112080263	2,79	Società	0	attuazione Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 nell'ambito territoriale del GAL Terre di Marca	0
--	------	---------	---	---	---

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

€ 905.000 nel 2017

€ 630.000 nel 2018

€ 480.000 nel 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Le spese d'investimento previste nel triennio 2017-2019 sono finanziate senza ricorso all'indebitamento.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per il triennio 2017-2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ESERCIZIO 2017

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.067.621,68
---	--------------

2) Trasferimenti correnti (titolo II)	162.101,76
3) Entrate extratributarie (titolo III)	912.284,64
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.142.008,08
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	314.200,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	188.637,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	174.756,42
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	139.444,38

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito	€ 5.164.688,00	€ 4.820.578,00	€ 4.530.635,00	€ 4.226.758,00	€ 3.908.250,00	€ 3.608.836,00	€ 3.295.541,00	€ 2.967.697,00
nuovi prestiti								
prestiti rimborsati	-€ 343.825,00	-€ 289.947,00	-€ 303.877,00	-€ 318.508,00	-€ 299.414,00	-€ 313.295,00	-€ 327.844,00	-€ 292.474,00
estinzioni anticipate		€ 4,00						
totale fine anno	€ 4.820.863,00	€ 4.530.635,00	€ 4.226.758,00	€ 3.908.250,00	€ 3.608.836,00	€ 3.295.541,00	€ 2.967.697,00	€ 2.675.223,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari	200.729,00	236.570,00	219.276,00	204.645,00	188.588,00	174.706,00	160.156,00	145.459,00
quota capitale	343.825,00	289.947,00	303.877,00	318.508,00	299.414,00	313.295,00	327.844,00	292.474,00
totale fine anno	544.554,00	526.517,00	523.153,00	523.153,00	488.002,00	488.001,00	488.000,00	437.933,00

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo 7, e nella parte spesa, al titolo 5, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto anche se negli anni scorsi non è mai stata utilizzata:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	3.690.552
Anticipazione di cassa	Euro	500.000
Percentuale		13,55%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
14066970	Scuolabus	02/08/2017	16.982,40
14066971	Scuolabus	02/08/2017	18.446,40

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO 2017-2018-2019

Il bilancio 2017-2018-2019 è redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di armonizzazione contabile. Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dal dlgs 118/2011 e dai principi contabili ad esso allegati;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del saldo di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2017

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha intenzione di attuare sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire i previsti obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

Il Revisore prende atto che l'Ente, in qualità di sperimentatore dell'armonizzazione contabile, si è dotato di un nuovo sistema informatico per la gestione dei nuovi modelli contabili

»

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

il revisore unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del d. lgs. 118/2011 e del DPCM 28/12/2011;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- e pertanto,

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati.

Salgareda, 15/12/2016

IL REVISORE UNICO

dott. Nicola Paganotto

